



ECHI DAL PASSATO

Un legame musicale tra La Verna e Sansepolcro

SABATO 18 MAGGIO 2024 - ORE 17.00

Chiusi della Verna (AR)

Basilica Maggiore - Santuario della Verna

Coro Città di Piero Domenico Stella
Quartetto d'archi de "I Concertisti"

Direttori Bruno Sannai e Paolo Fiorucci

Organo Lorenzo Tosi

Prima esecuzione moderna di musica del XVIII e XIX sec.
del Santuario della Verna, dedicata alla Città di Sansepolcro
Curatrice Laura Meozzi



Diocesi di
Arezzo
Cortona
Sansepolcro



Parrocchia
Concattedrale di Sansepolcro



Comune
Chiusi della Verna



COMUNE
CORO CITTÀ DI PIERO
DOMENICO STELLA



*Amici
della Musica
Sansepolcro*



act
Associazione
Cori della Toscana

Echi dal passato: un legame musicale tra La Verna e Sansepolcro

Prima esecuzione moderna di una selezione di opere d'archivio

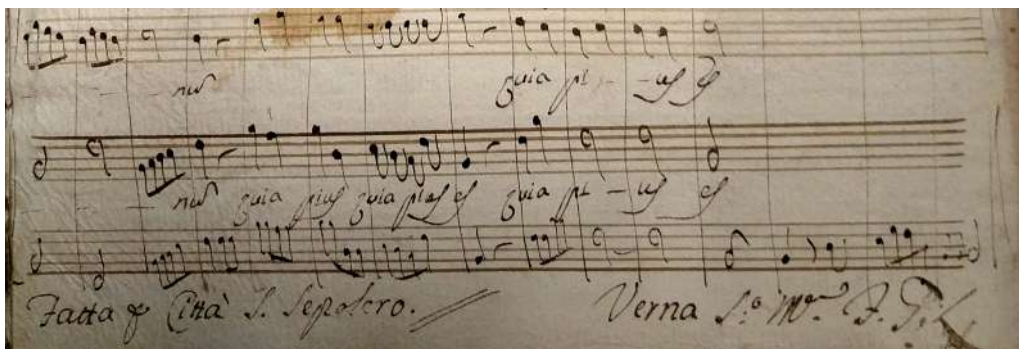
Non è solo la vicinanza geografica a unire La Verna e Sansepolcro; ci troviamo in terra francescana e il legame si trasforma così in spirituale. San Francesco d'Assisi prediligeva il canto per rivolgere inni di lode al Padre, esprimendo con la melodia tutta la propria devozione per il dono del Creato. La musica, resa profondo strumento di preghiera, diviene parte della tradizione, esercitata e perfezionata dai membri dell'Ordine nel corso dei secoli - come testimonia la vasta raccolta della Biblioteca Musicale del Santuario della Verna.

Questa connessione assume dunque anche natura musicale, come emerge da ricerche condotte presso la Biblioteca del Santuario e l'Archivio Storico Diocesano di Sansepolcro. In epoche diverse, infatti, due maestri di cappella della Verna offrirono la loro arte per la città di Sansepolcro. Estratti da queste opere, trascritte dal M° Meozzi, sono oggi presentati al pubblico:

- a) *Fra Giuseppe Lorenzo Pagnucci da Fabriano (1737 - 1802)*, maestro di cappella del santuario della Verna, scrisse alcune composizioni per Sansepolcro, tra cui il Requiem per soli, coro a tre voci virili, archi, trombe e continuo. La partitura non ha una datazione, ma alcune testimonianze collocano la composizione al 29 marzo 1781, quando il vescovo Roberto Costaguti affidò la direzione musicale a padre Pagnucci per il suffragio, nel Duomo di Sansepolcro, dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria. In questa prima esecuzione moderna ascolteremo alcuni estratti.

Dello stesso autore ascolteremo 'Atto di dolore' a quattro voci miste, archi e continuo, datato 1783, movimento a conclusione di una cantata dal titolo: *Avanti il Vitello d'oro*. Nonostante le ricerche, il committente rimane sconosciuto. L'annotazione autografa così notifica: «Fatto per la città di Sansepolcro nella tragedia al Vitello d'oro 1783».

- b) *Fra Giuseppe Lorenzo Luti da Signa (1791 - 1858)*, per oltre cinquanta anni maestro di cappella del santuario della Verna nel XIX secolo, proseguì, come il suo predecessore, nella collaborazione con il Duomo di Sansepolcro. Di padre Luti presentiamo una interessante partitura per coro a tre voci pari e organo, dal titolo: «Inno per lo scoprimento del Volto Santo nell'occorrenza dell'apertura del Duomo di S. Sepolcro». Il manoscritto presenta composte solo le voci del coro; la parte organistica, tolto alcune battute non è stata elaborata. Il M° Meozzi ha trascritto fedelmente in notazione moderna il manoscritto e, seguendo le caratteristiche compositive di padre Luti, ha composto le parti mancanti dedicate all'organo, per poter rendere l'esecuzione il più fedele possibile al periodo storico.



Dedica alla Città di Sansepolcro (p. G.L.Pagnucci da Fabriano), ultima pagina del Requiem

Programma

Requiem
MPG 88

**Fra Giuseppe Lorenzo
Pagnucci da Fabriano**
(1737-1802)

- I. Introitus et Chirie
- II. Dies Irae
- III. Oro supplex - Lacrimosa - Pie
Jesu - Amen
- IV. Lux aeterna

Per coro a tre voci pari,
violini e basso continuo

Avanti il Vitello d'oro
Coro d'israeliti che danzano intorno all'idolo
MPG 10 bis

**Fra Giuseppe Lorenzo
Pagnucci da Fabriano**
(1737-1802)

- IV. Atto di dolore

Cantata in 4 movimenti
per 2 tenori, 2 soprani, coro a quattro voci
dispari, violini e basso continuo

**Fra Giuseppe Lorenzo
Luti da Signa**
(1791-1858)

- II. Larghetto e Fuga
MGL 41

Per organo solo

**Fra Giuseppe Lorenzo
Luti da Signa**
(1791-1858)

Inno per lo scoprimento del
Volto Santo nell'occorrenza
dell'apertura del Duomo di S. Sepolcro
MGL 09

Per coro a tre voci pari e organo

Cenni biografici sui compositori

Giuseppe Lorenzo Pagnucci da Fabriano ofm (Fabriano 1737 – La Verna 1802), compositore, organista, clavicembalista, maestro concertatore.

Bambino prodigio, a soli quattordici anni divenne maestro di cappella nella città di Recanati. La sua abilità contrappuntistica in tutti i generi musicali, lo resero molto famoso, tanto che fin da subito, avviò una intensa attività concertistica, esibendosi in molte città dello Stato Pontificio ed oltre. Le sue composizioni furono richieste da importanti cappelle musicali, tra cui Firenze, Milano, Torino. Dopo aver ricoperto la carica di maestro di cappella in diverse città, si stabilì ad Ascoli Piceno, dove ricoprì tale incarico nella Cattedrale di s. Emidio. Nel 1771 l'Accademia Filarmonica di Bologna diretta da padre Giovan Battista Martini, lo ammise tra i suoi soci compositori. Nello stesso anno lasciò la sua brillante carriera per entrare nell'Ordine dei frati Minori, stabilendosi nel Convento della Verna; qui gli venne affidato l'incarico di organista e maestro di cappella, che egli tenne per oltre un trentennio. La sua fama gli permise di coltivare e rinnovare amicizie di celebri musicisti suoi coevi, ed ebbe modo di esibirsi per alti prelati e sovrani, tra i quali, il granduca Pietro Leopoldo. Fu considerato inarrivabile nella tecnica del partimento, l'arte dell'accompagnamento estemporaneo di cui era un vero maestro. Muore nel Convento della Verna nel 1802. Il Fondo Pagnucci è costituito da un nutrito numero di partiture musicali.



Giuseppe Lorenzo Luti da Signa ofm (Signa 1791 – La Verna 1858), compositore, pianista, organista.

A soli quindici anni, nel 1806, entra nell'Ordine dei Frati Minori, stabilendosi nel Convento della Verna dove gli viene affidato l'incarico di maestro di cappella e organista del Santuario, ricoprendo questo incarico per oltre cinquant'anni. Studiò con importanti maestri del periodo, tra i quali il canonico Marco Santucci di Lucca e con Nicola Zingarelli, al Conservatorio di Napoli. Stimato da molti musicisti suoi coevi per le doti di elegante esecutore sia al pianoforte, sia all'organo; fu anche un raffinato compositore e insegnante. Ebbe modo nei cinquant'anni di operato alla Verna di esibirsi per alti presuli e sovrani tra cui Leopoldo II. A distanza di anni, dopo la sua morte, avvenuta nel Convento della Verna nel 1858, veniva ancora ricordato per le sue inimitabili doti di organista. Lascia un consistente patrimonio di partiture manoscritte.



Dedica alla Città di Sansepolcro (p. G.L.Pagnucci da Fabriano), ultima pagina di Avanti il Vitello d'oro



Effigie del Padre Giuseppe Lorenzo da Signa
Professore di Organo e Pianoforte
Defunto 25 mag. 1858

memorie dell'ottimo

Fra Giuseppe Lorenzo Luti da Signa

Organico

Coro Città di Piero Domenico Stella

Direttori Bruno Sannai e Paolo Fiorucci

Organo Lorenzo Tosi

Quartetto d'archi de "I Concertisti"

Gianfranco Contadini - *Violino I*

Sara Bonucci - *Violino II*

Irene Mambrini - *Viola*

Stefano Coco - *Violoncello*

Il **Coro Città di Piero Domenico Stella** deriva dalla fusione delle due formazioni storiche di Sansepolcro, diventate ormai da diversi anni una realtà unica: la Corale Domenico Stella e il Coro Città di Piero fondati rispettivamente nel 1967 e nel 1987. La collaborazione ebbe inizio con il progetto "The Armed Man - A Mass for Peace" di Karl Jenkins, realizzato nel 2010 insieme alla Società Filarmonica dei Perseveranti e alla Corale Don Vittorio Bartolomei di Anghiari - spettacolo che ebbe 11 repliche in diverse città d'Italia, tra cui Arezzo, Perugia e Roma. Seguì l'iniziativa con la compositrice Ada Gentile per il suo lavoro "Un'ansia di pace", eseguito a Sansepolcro, Ascoli Piceno e Avezzano. Il coro presta servizio liturgico presso la Concattedrale di Sansepolcro; è organizzatore della rassegna corale "Voci d'autunno", che giungerà alla X edizione nel 2024, ed è presente in molte occasioni della vita cittadina, come l'intitolazione di una strada che Sansepolcro ha dedicato alle vittime delle Foibe. Partecipa a "InCanto sulle Vie di Francesco" - ciclo di incontri corali svolti camminando nella natura nei luoghi cari al Santo; promuove concerti sia come singola realtà, sia collaborando con altri enti musicali e associazioni della Città, come ad esempio il concerto di beneficenza per la pace del marzo 2022, in solidarietà al popolo ucraino a Sansepolcro (poi replicato a Umbertide). Infine, prende parte a rassegne corali su tutto il territorio nazionale, in particolare nel centro Italia.

Soprani

Aurea Boncompagni
Roberta Brizzi
Elena Carboni
Liana Chiasserini
Maida Fiordelli
Chiara Greco
Michela Leonardi
Raffaella Palazzeschi
Ornella Rocchegiani

Contralti

Letizia Bocci
Assunta Bruscoli
Laura Chiasserini
Johanna Harvey
Clara Massimetti
Paola Mautone
Milan Pereyra
Gemma Uccellini

Tenori

Pasquale Longo
Roberto Marsupini
Paolo Massimetti

Bassi

Gianluca Aglini
Giancarlo Baglioni
Plinio Bragagni
Claudio Fiordelli
Enrico Foni
Fabio Marcellini
Stefano Picchi

Il gruppo de "I concertisti" nasce nel 1998 da un'idea del violinista Gianfranco Contadini, con l'intenzione di raggruppare un insieme di musicisti in un'unica associazione nonché orchestra da camera, in grado di affrontare tutto il repertorio classico, rispondendo a ogni esigenza musicale per le più varie occasioni. "I concertisti" trovano spazio in prestigiosi concerti di musica classica, sotto diverse formazioni (duo, trio, quartetto d'archi, orchestra da camera, orchestra sinfonica). Si esibiscono in famosi luoghi e sale come il Tempietto della Musica di Roma, il teatro Morlacchi e la Sala dei Notari di Perugia, il teatro Signorelli di Cortona, il teatro piccolo di Monte Castello di Vibio, l'oratorio S. Basso di Venezia, Palazzo Budini Gattai di Firenze, il Quirinale in Roma per il Presidente della Repubblica, la sala Pio X in Vaticano alla presenza di Sua Santità Papa Benedetto XVI (concerto del 4 maggio 2012 in occasione del Convegno mondiale Sanità Cattolica). Hanno collaborato con artisti di fama internazionale come il clarinetista Fabio Battistelli, i violinisti Salvatore Lombardo, Massimo Coco e Roberto Sechi, il flautista, direttore d'orchestra e compositore Roberto Fabbriciani, del quale hanno eseguito la "Sinfonia per Castello" in prima esecuzione assoluta. Si ricorda inoltre l'esecuzione, anni fa, di tutti i brani dell'album "Rondò Veneziano" in collaborazione con il compositore e fondatore del "Rondò", Giampiero Reverberi. "I concertisti" rappresentano l'ultimo livello di preparazione dell'omonima scuola, che prevede un percorso formativo dell'allievo svolto sia con lezioni individuali, sia con l'inserimento in orchestra, ritenendo che il suonare insieme faccia parte di un bagaglio di esperienza indispensabile per il futuro musicista: infatti i bambini, allievi della scuola, vengono dapprima inseriti nella "Kinder Orchestra", per passare poi all'Orchestra "I Concertisti". Molto frequenti anche le collaborazioni con formazioni corali come il coro Città di Piero Domenico Stella, il coro "Ebe Igi" di Umbertide, le corali di Montone, di Pieve Santo Stefano, di Caprese Michelangelo e il "Firenze Vocal Ensemble".

I Tesori della Biblioteca musicale del Santuario della Verna

L'idea di organizzare un concerto eseguendo opere inedite che si conservano nella Biblioteca Musicale della Verna, nacque dal desiderio condiviso da molte persone amanti della musica di contribuire a solennizzare la celebrazione dell'Ottavo Centenario delle Stimmate di S. Francesco, attualmente in corso.

Le opere che presentiamo sono state da me trascritte dai manoscritti originali e le facciamo conoscere al pubblico con giustificato orgoglio, perché sono la dimostrazione evidente dell'alto livello artistico dei frati musicisti che le hanno composte e del prestigio di cui godevano i componenti della schola cantorum del Santuario, che venivano invitati in occasioni così eccezionali come le celebrazioni funebri per l'imperatrice d'Austria.

Per l'esecuzione dei pezzi scelti ci siamo affidati al Coro Città di Piero Domenico Stella. Ringrazio vivamente per il meticoloso lavoro svolto tutti i cantori, i loro direttori Paolo Fiorucci e Bruno Sannai, l'organista Lorenzo Tosi e il Quartetto d'archi de "I Concertisti".

La Verna, 18 maggio 2024

Prof.ssa Laura Meozzi

Curatrice Biblioteca musicale del Santuario della Verna



La Biblioteca Musicale del Santuario della Verna è un prezioso tesoro, formatosi nell'arco di circa quattro secoli, grazie al contributo dei tanti frati musicisti che, con la loro arte, hanno inondato di splendide armonie il Sacro Monte e i tanti conventi francescani di Toscana. La Biblioteca Musicale si è via via arricchita con il materiale musicale proveniente da altri conventi toscani che nel frattempo sono stati chiusi, ma la parte più abbondante e significativa della Biblioteca è costituita tuttora da quello che hanno lasciato i frati che hanno lavorato alla Verna come organisti e coristi.

Con l'obiettivo di far conoscere questo patrimonio storico-musicale inedito, negli ultimi decenni sono stati realizzati vari progetti, anche di grande invergatura, i quali, visti ora nel loro insieme, costituiscono una serie realmente sorprendente di concerti, sia vocali che strumentali, conferenze, trascrizioni e pubblicazioni di manoscritti, biografie e monografie, ricerche archivistiche ed elaborazioni di tesi.

Questo enorme lavoro è stato progettato e realizzato quasi interamente dalla curatrice della Biblioteca, la M^o Laura Meozzi, la quale lungo il corso degli anni ha anche proceduto al riordino e alla minuziosa catalogazione dell'intero materiale. Recentemente (2023) ha coronato la sua carriera di ricercatrice e musicologa con la pubblicazione di un'opera che parla della musica e dei musicisti della Verna meglio di quanto fino ad ora sia mai stato fatto: "Musica e musicisti alvernini. Storia della musica del Santuario della Verna, XVII - XX secolo".

Come comunità della Verna, anche a nome di tutti i frati della Toscana, desideriamo ringraziare con tutto il cuore la M^o Laura Meozzi, che ha fatto gratuitamente un lavoro così grande in quantità e prezioso in qualità! Ha coinvolto anche il suo carissimo sposo Marco e il simpatico figlio Francesco: anche a loro il nostro affettuoso ringraziamento!

I frati della Verna

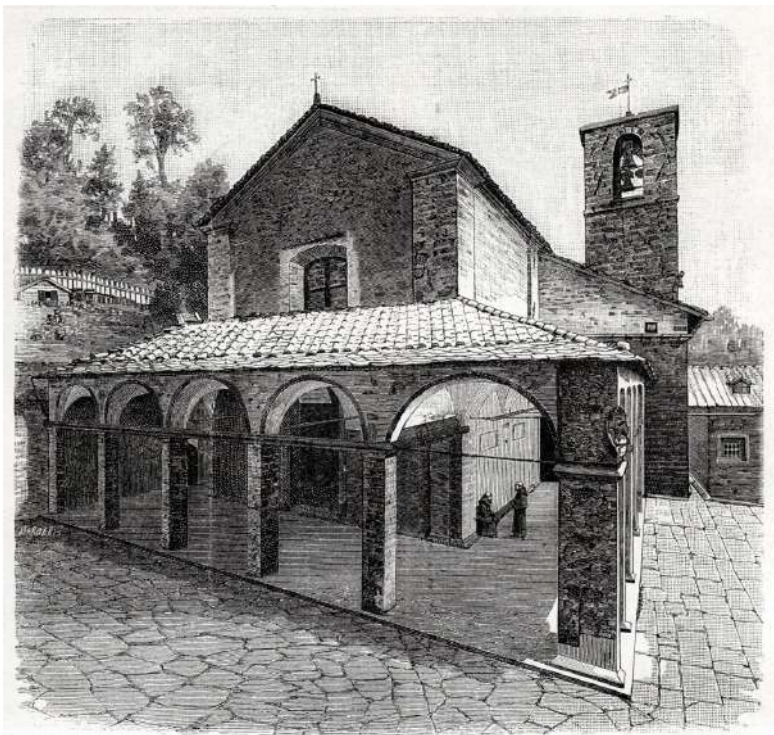


Fig. 104. — Firenze (Casentino): Convento della Verna. Facciata della chiesa principale (da fotografia di ALINARI).



PANORAMA DI SANSEPOLCRO.